

## Pino De Maio

Pino De Maio nasce a **Miano** in uno dei quartieri più a rischio della periferia napoletana, a rischio lo sarà fortemente anche la sua infanzia. Entra nel mondo della musica a 11 anni con lo studio della chitarra classica con la maestra **Immacolata Ciociano** figlia di **Michele**, grande trascrittore e compositore. La sua carriera di professionista ha inizio con un trio "**I Michelemmà**" (1974), con il quale si dedica allo studio e alla ricerca della canzone popolare e d'autore con la realizzazione di un primo disco (**I Michilemmà**) distribuita dalla **RCA**. Qualche anno dopo, collabora come chitarrista con **Sergio Bruni** e poi subito dopo con lo storico gruppo "**Napoli Centrale**" capitanato da **James Senese**, anno in cui militava come bassista **Pino Daniele**. 1978 la parentesi militare, Cividale del Friuli. De Maio forma un gruppo di musica popolare all'interno del suo reggimento. Finito la parentesi militare realizza il suo primo album da solista 1980 "**Tristezza Amori e Dolori di Napoli**" (RCA). Quattro anni all'estero (**USA, Canada, Francia, Svizzera, Germania**) incrementando un bagaglio di tecnica ed esperienza. Ritornato a Napoli decide di dedicarsi esclusivamente allo studio della canzone napoletana. Si impegna anche come compositore scrivendo le musiche di un'opera teatrale "**Sole, Luna e Talia**" tratta da una favola di **G.B. Basile** con gli arrangiamenti di **Antonio Sinagra** gran parte di queste musiche si trovano nell'album "**Napoli Vecchia Mia**" 1983 con la collaborazione strumentale di **James Senese**.

Nel 1986 scrive per **Sergio Bruni** e **Salvatore Palomba**, nel 1987 realizza una raccolta di tre dischi "**Napoli dal Seicento ad Oggi**". Alla produzione discografica affianca una intensa attività di spettacoli, concerti, lavori teatrali, cercando di fondere prosa, poesia e musica. Nel 1990, ancora una raccolta dedicata ad autori del calibro di

**Di Giacomo, Bovio, Gambardella** ed infine **Viviani**, di cui ha sempre subito il suo fascino, dedicandogli profondo studio fino a diventarne oggi un raffinato e sensibile interprete. Non a caso proprio nel 1990 Pino dedica al grande drammaturgo uno spettacolo commemorativo nel 40° anno della sua scomparsa, teatro **Acacia**. Molte le sue partecipazioni a programmi televisivi e culturali, documentari (da ricordare uno francese con **Roberto Murolo** come coprotagonista e uno giapponese). Più volte è stato ospite del **Maurizio Costanzo** e del **Premio Napoli**, come pure del salotto di **Marzullo**, tappeto volante di **Luciano Rispoli**, Help di **Red Ronny**,

**La Vita in diretta** di **Michele Cucuzza**, **Sereno Variabile**, Mille e una Italia e tanti altri programmi. De Maio si è esibito in un concerto in onore della regina **Elisabetta d'Inghilterra**, per il **Principe di Liegi** e per le **first lady del G7** tenutosi a Napoli.

Nel 1991 raccoglie un suggerimento dello storico **Max Vairo**: affrontare un repertorio di musica colta, "**Mercadante, Donizetti, Pergolesi, Cimarosa, Paisiello, Labriola**", nasce "**600,700 e 800 napoletano**", un lavoro discografico (1992) di intenso contenuto.

Il lavoro teatrale che ha dato maggiore soddisfazioni è stato "**Lo Cunto Dello Canto Napolitano**", un excursus storico-musicale scritto dallo stesso. De Maio collaborato con alcuni quotidiani come esperto della canzone napoletana.

Ha scritto inoltre tre lavori teatrali, uno dei quali tutt'oggi rappresentato "**Scusate ma voi chi siete**". La cosa che maggiormente inorgoglisce De Maio, è la sua creatura,

"**La Villanella**" un'associazione culturale musicale costituita nel 1992 che si prefigge il preciso intento di divulgare e vivificare la tradizione napoletana in particolare quella musicale utilizzandola come strumento per il recupero dei minori a rischio, ecco la lunga collaborazione come esperto per un laboratorio musicale nel carcere minorile di **Nisida** e non solo, ma in tante scuole di Napoli e provincia, per l'educazione alla storia della canzone napoletana, tante le iniziative che si propone La Villanelle una delle quali, il premio di poesia in dialetto napoletano esteso a tutto il mondo della scuola giunto all'ottava edizione. Più volte è stato chiamato per condurre corsi di aggiornamento per docenti e corsi di formazione professionale. Tante le rassegne internazionali a cui ha partecipato. Il suo orgoglio musicale è "**Ue' Guagliù**" (1997) un lavoro discografico dedicato ai ragazzi di Napoli, quelli che maggiormente soffrono l'emarginazione sociale, un lavoro dove sintetizza la sua lunga esperienza. 1999 scrive un lavoro teatrale

“**La Ballata di Eleonor**” realizzato in prima nazionale al teatro **Mercadante**, rimarrà un libro pubblicato dal Comune di Napoli Assessorato alla Cultura, e dopo da Guida Editore.

Il 22 marzo 2000 al Teatro Politeama con l’attrice **Isa Danieli** realizza uno spettacolo commemorativo per il cinquantenario della morte del drammaturgo napoletano

Raffaele Viviani nello stesso giorno esce un lavoro discografico dedicato allo stesso “**Omaggio a Raffaele Viviani** “. Nel 2000/2001 ha condotto all’università popolare di Napoli un corso sulla storia del canto popolare. Ha realizzato nel 2001 un progetto europeo, "Il Connect" con la scuola Mario Pagano. Nel 2002 partecipa al Festival di Napoli con il brano "**Piscatore**" piazzandosi al secondo posto...nello stesso anno presenta il suo nuovo **album+libro** " **Lo scugnizzo fuori dal branco**" edito dalla **Guida Editore** e scritto dal giornalista capo redattore del " Il Mattino " **Pietro Gargano**, ben 5000 copie vendute nei primi sei mesi, un successone, il libro viene adottato da molte scuole e carceri come educazione alla legalità. L’istituto Umberto lo adotta ed è presente alla Fiera del libro di Torino.

Nel 2003 di nuovo al Festival di Napoli con il brano "**Fermammece nu poco**" nuovamente secondo. Nell'estate del 2004, a Ravenna Pino De Maio ha il grande onore di avere tra il pubblico, il maestro **Riccardo Muti**. Il quale così commenterà: "questa sera ho sentito la vera essenza della musica napoletana " .

Nel **2005** il Sindaco di Napoli **Rosa Iervolino Russo**, gli conferisce un riconoscimento , per aver ben coniugato l'arte con il sociale. Settembre **2006** ad Ischia gli viene conferito il premio nazionale **Ugo Calise**, nel **2007** sempre per l’impegno sociale con i ragazzi detenuti nel carcere Nisida De Maio realizza un Cd, con una decina di ragazzi

“ **Uè Guagliù... qualcosa cambierà**, questo è il titolo. Per questo il presidente della repubblica **Giorgio Napolitano** elogia l’iniziativa attraverso una lettera indirizzata personalmente a De Maio. Gli stessi ragazzi parteciperanno al **Premio Carosone** ricevendo una targa.

Nello stesso anno inizia una collaborazione con il poeta **Salvatore Palomba** l’ultimo grande poeta napoletano che si concretizzerà con un lavoro discografico

“**Grigia è Napule**” sarà terminato nel **2008** nello stesso anno riceve il premio “**Penisola Sorrentina**” ed ancora la nomina di direttore artistico della fondazione **Giovanni e Lucia di Trapani**.

Nel 2010 inizia a lavorare a un ambizioso progetto che testimonia l’esperienza di quasi un ventennio vissuta con i ragazzi detenuti nel carcere di Nisida; un’opera musicale dal titolo “**Marialuna**”. Il lavoro debutta l’anno dopo interpretato dagli stessi ragazzi detenuti del carcere con la produzione di Rai TRADE e la messa in onda su Rai Tre nell’ambito della trasmissione ‘Palco e Retropalco’. Lo spettacolo e l’intero progetto riceverà il plauso del Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** che riceverà De Maio al Quirinale per conferirgli la Medaglia della Repubblica.

Attualmente De Maio è impegnato nella scrittura del suo primo romanzo.